

Critiche

Gruppi di lettura, libri, arte, spettacoli, esperienze

1

“I discorsi senza tempo”
Verderio (Lc)
Biblioteca

TITOLO: LE NOSTRE ANIME DI NOTTE
AUTORE: KENT HARUF
EDITORE: NN

Un viaggio nell'America dai ritmi lenti di Kent Haruf. Il 9 aprile, alle ore 18, il gruppo di Verderio (Lecco), condividerà la lettura dello scrittore cult americano portato al successo in Italia dall'editore Nn

2

“Leggere per piacere”
Cologne (Bs)
Biblioteca

TITOLO: L'ARMINUTA
AUTRICE: DONATELLA DI PIETRANTONIO
EDITORE: EINAUDI

La filosofia del gruppo è quella di coinvolgere persone di ogni età, unico requisito: amare la letteratura. L'ingresso è libero, il secondo martedì di ogni mese. Appuntamento il 10 aprile, ore 20,45

3

“Un filo di perle”
Modena
Biblioteca

TITOLO: IL MERCANTE DI CORALLI
AUTORE: JOSEPH ROTH
EDITORE: ADELPHI

Prosegue il ciclo di incontri del gruppo di lettura modenese dedicato alla narrativa in lingua tedesca. Per gli appassionati di Joseph Roth: sabato 14 aprile, Biblioteca Delfini, ore 16



Copertine. Le foto dei libri sono di Nicola Nunziata/opfot.com

All'ombra degli Amis

di Natalia Aspesi

Torna Elizabeth Jane Howard con il romanzo scritto all'epoca della love story col grande Kingsley Amis (e mentre cresceva il giovane Martin). Un capolavoro tra storia (ricordate Dunkirk?), autobiografia, fiction. E tanta revenge femminile

Vent'anni dopo la morte di Julius, vivono ancora nella sua ombra le due figlie, la vedova, il di lei giovane amante di allora; con nostalgia, rimorso, rancore, amore, ognuno ricordando quella mattina in cui lui uscì come sempre di casa, ma non tornò più. Per fare il suo dovere verso la patria o per un'altra ragione molto privata? Nel quinto romanzo di Elizabeth Jane Howard, *All'ombra di Julius* ci sono 26 pagine sotto forma di documento racchiuso in una cartellina verde, che raccontano la sua morte: alla fine di maggio 1940, nelle acque della Manica, colpito da un aereo nemico, mentre stava portando in salvo dalla costa francese tre soldati dell'esercito inglese sconfitto e assediato dai tedeschi a Dunkerque. È una ricostruzione attenta di quei giorni di tragedia in cui la marina britannica e una folla di pescherecci e barche private riuscirono a riportare in Inghilterra più di trecentomila militari, come si è visto poco tempo fa nel film di Nolan, *Dunkirk*, tre Oscar, una montagna di premi compreso il David di Donatello per il film straniero. Forse la Howard aveva visto la ricostruzione di Norman del 1958, certo si era

molto documentata ma era insicura, aveva riscritto quelle pagine più volte, con l'aiuto di Kingsley Amis, il suo innamorato di allora. Come in tutti i suoi tredici romanzi, compresi i cinque volumi della saga dei Cazalet, scritta molti anni dopo (e pubblicata da noi recentemente), anche *All'ombra di Julius* è un intrecciarsi della sua tumultuosa autobiografia, della vita del suo mondo colto e ricco, dei disastri dell'amore, dei legami drammatici familiari, della condizione femminile soggetta ancora al potere degli uomini, di tutto ciò che aveva vissuto e visto vivere attorno a lei. Il romanzo si racchiude in un fine settimana, da venerdì alla domenica, in una bella vecchia casa di campagna, dove si ritrovano Esme, vedova quasi sessantenne di Julius, sola e ancora affascinante, le due figlie, Cressy, 37 anni, divorziata, bella, molto infelice nella confusione dei suoi amori mai fortunati, ed Emma, dieci anni in meno, mai innamorata, che lavora nella casa editrice di famiglia: oltre a un noioso vecchio amico di casa, ci sono due uomini, Felix, medico, appena ritornato da una lunga assenza

lontano, e Dan, poeta proletario e squattrinato, solo, in cattiva salute, casualmente incontrato da Emma e casualmente da lei invitato per il fine settimana. Due sere, due giorni, in cui per tutti la vita cambia e l'amore rivela la sua forza e la sua crudeltà, le donne la loro solitudine interiore e la fragilità sessuale, gli uomini il loro facile moralismo e la certezza della loro superiorità. Nel novembre 1964 l'autrice finisce il romanzo e lo dedica all'uomo a cui in quel momento è molto devota e che in giugno sposa: lei ha 42 anni, è una celebre bellezza, è già nonna, e ha una sua notorietà di scrittrice naturalmente per signore, lui è il suo terzo marito, il quasi coetaneo scrittore di successo Kingsley Amis, ha divorziato dalla moglie, lasciato i tre figli, è un ubriacone molto portato all'adulterio. È stato comunista, poi anticomunista, confusamente antisemita e no; seducente come tanti quarantenni di cui le donne si innamorano per la loro pericolosità e perché sanno amarle con virile egoismo e un nascosto disprezzo. Nei 18 anni del loro matrimonio, lui confermerà la sua celebrità, scriverà, la tradirà, sprofonderà nell'alcol, lei si occuperà della quotidianità, della casa, anche dei figli di lui, soprattutto di Martin, che incoraggerà a diventare pure lui uno scrittore. Lei scrive nei ritagli di tempo, quando invece alla fine scrivere è la sola cosa cui tiene davvero, e finalmente riesce con uno stratagemma ad abbandonare quel marito scomodo e a divorziare; lui non la perdonerà mai e finirà a vivere, malato, con la prima moglie e il suo terzo marito. *All'ombra di Julius* ha momenti di solitario dolore femminile che difficilmente uno scrittore uomo, allora, avrebbe potuto descrivere con tanta partecipazione: un aborto clandestino, uno stupro sprezzante. Ma anche l'affronto per una signora di una illusione d'amore troncata dall'età, e la fantastica scenata di una moglie che si scopre tradita attorno a una elegante tavolata di amici. Senza felicità, c'erano stati tanti uomini nella vita della Howard prima di Kingsley, ma fuggendolo fuggì tutti gli altri, cercando rifugio nelle meraviglie della solitudine: era il 1983, lei aveva 60 anni e il solo bisogno di solitudine e di silenzio per poter scrivere liberamente e coltivare fiori, in una casetta in campagna. Una figlia, due nipoti, tre mariti, un ornitologo, un giornalista australiano, Sir Amis: e nel frattempo amori su amori, tutti famosi, poeti, scrittori, critici teatrali, una giornalista, e altri, come dicono le sue frettolose biografie. Tutti diventati parole, personaggi, eventi, delle sue storie: soprattutto lei, come in questo romanzo l'irrequieta e dolente Cressy, molti amanti sposati e ben poca felicità, il proprio corpo muto in cambio di affetto, la continua delusione fisica, l'impossibilità di spiegare il proprio desiderio, l'accettazione di quello maschile come uno scotto umiliante da pagare. La bellissima signora che voleva essere amata completò *All'ombra di Julius* in un momento speciale della sua vita, in piena se pur breve felicità: eppure, anche in questo libro, scritto accanto a un uomo sessualmente premuroso ed esperto, c'è nel raccontare gli uomini, la freddezza della sua passata e variegata esperienza personale, l'invincibile sottomissione culturale e fisica ai suoi compagni, la costante delusione di quando le donne tacevano perché quello era il loro destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLO: ALL'OMBRA DI JULIUS
AUTRICE: ELIZABETH JANE HOWARD
EDITORE: FAZI
PREZZO: 20 EURO PAGINE: 336
TRADUTTRICE: MANUELA FRANCESCO